

I "Crediti diversi" per €/migliaia 1.326 sono riferiti ad un decreto di assegnazione in favore della Società "Punta Vagno Srl", emesso dal Giudice dell'esecuzione di Roma, a seguito della sentenza sfavorevole n. 3625/2011 con cui la Corte d'Appello di Roma ha condannato l'Agenzia in relazione all'incameramento da parte dell'Amministrazione finanziaria di un manufatto originariamente edificato su area demaniale e successivamente trasferiti, entrambi, al "patrimonio dello Stato". Trattandosi di beni assunti in consistenza allo Stato, in data 27 novembre 2012 l'Agenzia ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze la refusione dell'importo escusso sul proprio conto di Tesoreria presso Banca d'Italia, a valere sui fondi del capitolo 3545 del bilancio dello Stato deputato alle spese di lite.

I crediti per "programmi immobiliari" derivano dall'assegnazione, sul capitolo 7754, delle somme stabilite nel Contratto di servizi non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia.

Capitolo 7754	2012	2011
SALDO INIZIALE	73.048	61.190
Stanziamiento dell'anno	10.902	11.502
Integrazione		356
Decreti R.G.S. di assegnazione cassa	(10.902)	
SALDO FINALE	73.048	73.048

I crediti risultano esigibili entro i 12 mesi per €/migliaia 10.902, mentre per €/migliaia 50.644 fanno riferimento a somme complessivamente perenti al 31 dicembre 2012, per le quali sarà possibile richiedere la reiscrizione, ricorrendone le condizioni, in quanto non ancora decaduti i termini di prescrizione.

Crediti verso Dipartimento del Tesoro/Dipartimento delle Finanze per gestione fondi immobiliari

I crediti verso il Dipartimento del Tesoro riguardano le somme ancora da incassare a valere sui capitoli 3901 e 7755 ed in particolare sono riconducibili:

- ai corrispettivi per la gestione dei fondi immobiliari;
- agli stanziamenti accordati per la manutenzione degli immobili di proprietà dei fondi e per la copertura degli oneri condominiali relativi ai c.d. "spazi liberi" (capitolo 7755).

I crediti verso il Dipartimento concernono quindi le seguenti voci:

Descrizione	2012	2011	Differenza
Corrispettivi di gestione	10.010	11.937	(1.928)
Manutenzioni (cap. 7755)	56.744	53.580	3.164
— di cui esigibili in 12 mesi	15.000	15.000	
— di cui esigibili oltre 12 mesi	41.744	33.580	
Oneri di gestione spazi liberi	1.287	880	407
Sub-totale (cap.7755)	58.031	54.460	3.571
Locazioni	107	10.892	(10.785)
TOTALI	68.148	77.289	(9.142)

I crediti per “corrispettivi di gestione” sono relativi alle annualità 2010-2011 e, per quota parte, all’anno 2009, per il quale è stato incassato un secondo acconto. I corrispettivi relativi al 2012 sono stati quasi completamente incassati.

I crediti per “manutenzioni e oneri di gestione spazi liberi” hanno registrato una modesta variazione. All’assegnazione sul capitolo 7755 delle somme stabilite nel D.D. 7396 del 10 dicembre 2012 per la quota del 2012, non ancora trasferite sul conto di tesoreria dell’Agenzia, ha fatto riscontro l’accredito di €/migliaia 11.816 ad esaurimento dell’annualità 2010 e quale primo acconto dell’anno 2011.

Capitolo 7755	2012
SALDO INIZIALE	54.460
Quota anno 2012 (DD 7396)	15.000
Riclassifica nei Risconti Passivi	(19)
Incassi dell’Agenzia del Demanio	(11.816)
Oneri gestione spazi liberi - 2012	406
SALDO FINALE	58.031

Si segnala che la riclassifica si è resa necessaria per la corretta imputazione, tra i risconti passivi, dell’importo relativo a costi di manutenzione sostenuti in annualità precedenti su un immobile appartenente ai Fondi Immobiliari.

Si fa presente che un importo pari ad €/migliaia 28.540 fa riferimento a somme perenti al 31 dicembre 2012 per le quali vale quanto già indicato per il capitolo 7754.

I crediti per "locazioni", sono riferiti ai contratti di sub-locazione stipulati dall'Agenzia con i soggetti "terzi non funzionali" riferiti a locali rientranti nei compendi immobiliari di proprietà dei fondi immobiliari FIP e P1.

In merito a quanto esposto nel bilancio 2011 circa il credito di €/migliaia 10.679, si fa presente che l'importo, interamente incassato all'inizio del 2012, è stato riversato per €/migliaia 8.537 – quale canone di locazione degli spazi "liberi" per l'anno 2011 - al Dipartimento del Tesoro, al fine di ripianare l'anticipazione chiesta da quest'ultimo alla Banca d'Italia per consentire il regolare pagamento dei canoni, mentre l'importo di €/migliaia 2.142 è stato contabilizzato a titolo di ulteriore acconto sulla liquidazione dei corrispettivi maturati per la gestione dei due fondi per l'anno 2009.

Crediti verso Enti locali e privati

Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
3.253	4.536	(1.283)

Tale voce è costituita da crediti verso enti locali e privati per rimborsi relativi al riaddebito pro quota di costi condivisi (utenze, contratti di pulizia, guardiania, oneri condominiali, etc.) esposti al netto del fondo svalutazione crediti, appositamente istituito, a fronte della difficile esigibilità di alcuni di essi.

Crediti verso altre Agenzie

Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
1.520	2.027	(507)

I crediti verso le altre Agenzie fiscali sono costituiti dai rimborsi relativi al riaddebito pro quota di costi condivisi (utenze, contratti di pulizia, guardiania, oneri condominiali) relativi alla gestione degli immobili sedi di uffici finanziari. Al 31 dicembre 2012 sono così composti:

- d) Agenzia delle Entrate - €/migliaia 606;
- e) Agenzia delle Dogane - €/migliaia 107;
- f) Agenzia del Territorio - €/migliaia 807.

Crediti diversi

Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
1.505	7.826	(6.321)

Sono costituiti principalmente, per €/migliaia 1.249, dai crediti vantati nei confronti dei proprietari degli immobili dei compendi FIP e Patrimonio Uno per la quota pari al 70% dei canoni da loro percepiti a fronte della locazione di spazi a soggetti terzi, non funzionali. Analogo importo è presente nella voce "altri debiti" in quanto le somme andranno riversate agli ex proprietari degli immobili (Stato ed Enti Previdenziali).

Si rilevano, inoltre, €/migliaia 65 relativi a depositi/cauzioni attive.

Si fa presente che, per fornire una migliore rappresentazione della posizione creditoria dell'Agenzia, gli acconti versati alla concessionaria del sistema informativo Sogei, pari a €/migliaia 1.360, sono stati portati in diminuzione del saldo della voce "debiti verso fornitori".

IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tesoreria Unica

Ammontano a €/migliaia 499.804 e rappresentano le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria e presso le casse periferiche al 31 dicembre 2012.

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Saldo conto di tesoreria	499.792	472.355	27.437
Saldo casse periferiche	12	13	(1)
TOTALE	499.804	472.367	27.436

In particolare, il conto di Tesoreria si è così movimentato nel corso del 2012:

SALDO INIZIALE	472.367
Entrate totali:	453.148
- da cap 3901	83.955
- da cap 7754	11.816
- da cap 7755	10.902

- da cap 3070 (canoni fondi immobiliari)	324.447
- altri incassi	22.028
Uscite totali	425.711
- gestione ordinaria	86.708
- fondi immobiliari	312.118
- programmi immobiliari	10.533
- debiti ante 2001 (depositerie)	1.166
- altre uscite	15.186
VARIAZIONE	27.437
SALDO FINALE	499.804

L'incremento di €/migliaia 27.437 è dovuto, principalmente, al saldo attivo della gestione dei Fondi immobiliari per €/migliaia 7.489, alla gestione dei programmi immobiliari per €/migliaia 8.105, nonché alla gestione dell'attività istituzionale ordinaria per €/migliaia 10.000.

D – RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Ratei attivi	2	1	1
Risconti attivi	2.076	20.399	(18.323)
TOTALE	2.078	20.400	(18.322)

I risconti attivi, pari a €/migliaia 2.076, si riferiscono essenzialmente a costi di competenza dell'esercizio successivo, riferiti ai canoni di locazione degli immobili facenti parte del compendio immobiliare del Fondo Immobili Pubblici e trasferiti in proprietà a soggetti terzi.

Si segnala che la rilevante diminuzione rispetto l'esercizio precedente è spiegata dalla differente tempistica di trasmissione e registrazione dei documenti passivi da parte dei terzi acquirenti degli immobili.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO***Capitale*

Il valore del capitale dell'Ente ammonta a euro 213.980.945, a seguito dell'avvenuta "patrimonializzazione" con il D.M. 29 luglio 2005 e nel 2007 con il D.M. 17 luglio 2007 così come poi modificato dal D.M. 4 aprile 2008. In particolare, euro 60.889.000 sono stati iscritti nella voce "Fondo di dotazione" ed euro 153.091.945 nella voce "Altri conferimenti a titolo di capitale" quale risultato delle stime dei beni (immobili e concessioni d'uso) e delle loro successive integrazioni predisposte dall'Agenzia del Territorio.

Riserva legale

Tale voce ammonta a euro 5.329.381, valore incrementato rispetto all'anno precedente dalla destinazione del 5% dell'utile realizzatosi nell'esercizio 2011 (euro 4.602.607).

Altre riserve

La voce si compone delle quote degli utili formati negli esercizi dal 2003 al 2011 accantonati a riserva.

Con riferimento al versamento disposto nel 2011 in ossequio a quanto previsto dall'art. 61, comma 17, della Legge 133/08, si fa presente che, come dovuto, si è proceduto alla ricostituzione della riserva volontaria con parte dell'utile conseguito in tale esercizio.

Nel 2012 si è proceduto al versamento di euro 283.236 sul capitolo 3334 dell'entrata del bilancio dello Stato (eseguito in data 29 ottobre) in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, comma 21 sexies, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, prevedendone il medesimo trattamento contabile.

A riguardo, in conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto e dal documento O.I.C. n. 1 del 25 Ottobre 2004, si forniscono le seguenti informazioni complementari sulla classificazione delle riserve secondo il regime, la possibilità di utilizzazione e di distribuzione delle voci del Patrimonio Netto.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale:					
- Fondo di dotazione	60.889.000	-	0		
- Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	-	0		
Riserva legale:					
- Riserva legale	5.329.381	B	0		
Altre riserve:					
- Riserva volontaria	72.729.412	A, B, C	72.729.412		1.038.436
- Riserva da rivalutazione partecipazione	19.858	A, B	0		
- Versamento ex art.61 comma 17 L.133/08	(283.236)		(283.236)		
- Utili (perdite) portati a nuovo	28.987.755	A, B, C	28.987.755		
- Utile (perdite) d'esercizio	684.798	A, B, C	684.798		
Totale	321.448.913		102.118.729	0	1.038.436
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			102.118.729		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Utile dell'esercizio

L'utile formatosi nel 2012 ammonta a euro 684.798.

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo per rischi e oneri si è così movimentato:

Valore al 31/12/2011	28.792
Utilizzi/Decrementi	(3.952)
Accantonamenti	6.729
Valore al 31/12/2012	31.569

Il fondo è stato movimentato in diminuzione con le seguenti finalità:

- quanto a €/migliaia 1.198, per la copertura di oneri derivanti dall'esito sfavorevole di alcuni contenziosi e per €/migliaia 140 per la rettifica della stima di un contenzioso effettuata in un precedente esercizio;
- quanto a €/migliaia 21, per la copertura degli oneri conseguenti la sfavorevole definizione di alcuni contenziosi con il personale;
- quanto a €/migliaia 93, per la riclassifica nella voce "altri debiti" di tre contenziosi con il personale, definitisi nell'importo a seguito dell'intervenuta notifica della sfavorevole sentenza, ma non ancora liquidati;
- quanto a €/migliaia 934, a seguito del disaccantonamento dovuto alla favorevole definizione di alcuni contenziosi con il personale, relativi ad anni precedenti;
- quanto a €/migliaia 493, per la copertura di oneri di custodia dei veicoli confiscati relativi ad anni pregressi, limitatamente ai periodi di competenza dell'Agenzia, sulla base degli accordi in essere con il Dipartimento delle Finanze;
- quanto a €/migliaia 127 per gli oneri derivanti dall'alienazione straordinaria prevista dal D.L. 269/2003 art. 38 convertito in Legge 326/2003 ed €/migliaia 730 per gli oneri relativi all'attività di liquidazione dei debiti pregressi, sempre limitatamente alla parte di competenza dell'Agenzia;
- quanto a €/migliaia 8, per la copertura di oneri relativi alla pubblicazione di bandi di gara per la regolarizzazione dei compendi immobiliari conferiti al Fondo Immobili Pubblici e al Fondo Patrimonio Uno, così come previsto dall'articolo 16 del Contratto di Locazione e in considerazione dell'entrata in vigore dell'articolo 19 del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 che ha previsto la nullità degli atti pubblici aventi ad oggetto il trasferimento, la costituzione o lo scioglimento di comunione di diritti reali su fabbricati già esistenti, laddove questi ultimi presentino irregolarità;
- quanto a €/migliaia 210, per la liquidazione degli oneri derivanti dal ricalcolo dei premi dovuti all'INAIL per il triennio 2007 – 2010.

Il fondo è stato movimentato in aumento in relazione ai seguenti accantonamenti:

- quanto a €/migliaia 1.459, per probabili oneri derivanti da contenzioso legale, analiticamente valutati dalla competente Direzione Coordinamento Normativo, Contenzioso, Organi Statutari e Relazioni con gli Organi Costituzionali e di rilievo costituzionale;
- quanto a €/migliaia 637, per probabili oneri derivanti da contenzioso con il personale, analiticamente valutati dalla competente Direzione Centrale Pianificazione, Sistemi, Risorse e Organizzazione;
- quanto a €/migliaia 732, per probabili oneri dovuti alle depositerie giudiziarie per la custodia dei veicoli sequestrati, stimati dalla Direzione Centrale Manutenzione, Contratti e Beni Confiscati; si rammenta a riguardo che l'Agenzia fa fronte a parte degli oneri dovuti alle depositerie sulla base dei criteri stabiliti nella Convenzione n. rep. 133 del 1999 stipulata tra la Elaiosnet S.p.A. (già Eurocomputers S.p.A.) e l'allora Ministero delle Finanze, della Circolare n. 58 del 14 ottobre 2002 del Ministero dell'Interno per quanto riguarda i veicoli sottoposti a sequestro, fermo, rimozione o blocco, e della Circolare n. 35 del 29 aprile 2004 dello stesso Ministero per quanto riguarda i veicoli confiscati.
- quanto a €/migliaia 3.900, per fronteggiare gli oneri futuri derivanti dal progetto "assunzioni in consistenza" finalizzato ad assicurare il recupero dell'arretrato con riguardo ai beni di proprietà statale non ancora presenti nelle consistenze patrimoniali.

Conseguentemente, al 31/12/2012 il fondo risulta così costituito:

- quanto a €/migliaia 16.282, per probabili oneri derivanti da contenziosi in essere, stimati ad esito del censimento effettuato presso tutte le Direzioni Regionali da parte della competente Direzione Coordinamento Normativo, Contenzioso, Organi Statutari e relazioni con gli Organi Costituzionali e di rilievo costituzionale;
- quanto a €/migliaia 2.563, per fronteggiare probabili oneri derivanti da contenzioso con il personale, sulla base di quanto stimato dalla competente Direzione Centrale Pianificazione, Sistemi, Risorse e Organizzazione;
- quanto a €/migliaia 3.600, per fronteggiare gli oneri futuri derivanti dalla custodia dei veicoli sequestrati limitatamente ai periodi di competenza dell'Agenzia, sulla base di quanto stimato dalla Direzione Centrale Manutenzione, Contratti e Beni Confiscati;
- quanto a €/migliaia 3.724, per fronteggiare gli oneri futuri derivanti dall'obbligo di regolarizzazione dei compensi immobiliari conferiti al Fondo Immobili Pubblici e al Fondo Patrimonio Uno, sulla base di quanto stimato dalla Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato;
- quanto a €/migliaia 1.500, per fronteggiare gli oneri futuri derivanti dalla valutazione del rischio sismico dei fabbricati utilizzati dall'Agenzia del Demanio, sulla base di quanto stimato dalla Direzione Centrale Pianificazione, Sistemi, Risorse e Organizzazione;
- quanto a €/migliaia 3.900, per fronteggiare gli oneri futuri derivanti dal progetto "assunzioni in consistenza" sulla base di quanto stimato dalla Direzione Centrale Gestione Patrimonio Immobiliare dello Stato.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
1.631	1.620	11

L'aumento, pari a €/migliaia 11, rappresenta il saldo netto derivante:

- dall'accantonamento dell'esercizio (+ €/migliaia 2.212);
- dai versamenti effettuati (- €/migliaia 2.159) al fondo di tesoreria gestito dall'INPS o alle forme di previdenza scelte dai dipendenti relativamente alle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007;
- dalla liquidazione (- €/migliaia 42) del TFR ai dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto di collaborazione nel corso dell'anno.

Si ritiene utile evidenziare come l'accantonamento al fondo TFR non venga effettuato per la totalità dei dipendenti in quanto una parte di essi, pur essendo transitata all'Agenzia del Demanio – EPE, ha scelto di mantenere il trattamento previdenziale presso l'INPDAP previsto per i dipendenti statali. Di conseguenza l'Agenzia provvede a versare direttamente a tale Istituto i contributi finalizzati alla liquidazione dell'indennità di buonuscita sostitutiva dell'indennità di fine rapporto.

D - DEBITI

Ammontano a €/migliaia 92.063 e comprendono:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Debiti verso fornitori	19.845	17.881	1.963
Debiti verso imprese controllate	92	203	(111)
Debiti tributari	3.013	2.915	98
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.987	2.927	60
Altri debiti	66.125	84.767	(18.642)
TOTALE	92.063	108.694	(16.632)

L'ammontare dei debiti ha scadenza entro l'esercizio successivo.

Si fa presente che per fornire una migliore rappresentazione della posizione debitoria dell'Agenzia nei confronti dei fornitori, gli acconti versati alla concessionaria del sistema informativo Sogei, pari a €/migliaia 1.360, sono stati portati in diminuzione del saldo della voce "debiti verso fornitori".

Come nei precedenti esercizi, si rammenta che le spese per imposte relative agli immobili dello Stato (IMU, contributi consortili, passi carrabili, etc.), nonché i rimborsi per maggiori versamenti di canoni, concessioni e locazioni e le restituzioni dei depositi versati a vario titolo, sono stati tutti gestiti utilizzando esclusivamente le modalità e le regole della contabilità di Stato a valere su specifici capitoli di spesa e pertanto non trovano evidenza nel presente bilancio.

Viceversa, per far fronte al pagamento dei debiti (residui passivi) provenienti dall'ex Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del Demanio sorti in periodi precedenti alla sua costituzione (i c.d. *debiti ante 2001*), l'Agenzia ha a suo tempo ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze una specifica anticipazione finanziaria sul proprio conto di Tesoreria, utilizzata solo a tale fine, la cui gestione interessa esclusivamente conti di natura patrimoniale. Analogo trattamento contabile viene applicato per il pagamento dei debiti contratti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti delle depositerie giudiziarie di veicoli confiscati, per la quota riferibile allo Stato.

Debiti verso fornitori

Tale voce ammonta a €/migliaia 19.845. L'importo è composto da alcune voci più significative, come di seguito evidenziato:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Fornitori - vari	7.568	7.744	(176)
Fornitori - professionisti e collaboratori	652	486	166
Fornitori c/fatture da ricevere	11.624	9.651	1.973
TOTALE	19.845	17.881	1.963

Nel corso dell'anno la voce non ha registrato significative variazioni, se non per la voce "fornitori c/fatture da ricevere", composta principalmente da debiti per oneri riferiti a lavori di messa a norma sui compensi dei Fondi Immobiliari, per €/migliaia 4.207, a manutenzioni straordinarie sugli immobili dello Stato, per €/migliaia 2.116, e a corrispettivi per servizi resi dalla concessionaria del sistema informativo Sogei, per €/migliaia 3.085.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente a €/migliaia 92 e si riferiscono ai servizi ricevuti dalla società Arsenale di Venezia S.p.A. a seguito di accordi di servizio stipulati per

specifici progetti/attività al netto di un conguaglio a favore dell'Agenzia per economie realizzate sull'Accordo di servizio 5/2008 – Recupero della Torre di Porta Nuova che trova contropartita nelle spese per programmi immobiliari alla voce "valorizzazioni".

Debiti Tributari

Ammontano a €/migliaia 3.013 e sono così formati:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Erario c\ritenute redditi lavoro dipendente e autonomo	1.348	1.260	89
Regioni c\IRAP	1.265	1.403	(138)
Erario c\IVA	200	84	116
IVA in sospensione	200	169	31
Debiti tributari attività commerciale	0	0	0
TOTALE	3.013	2.915	98

Il debito verso l'Erario è composto principalmente dalle ritenute IRPEF operate sui redditi da lavoro dipendente e assimilati e su quelli da lavoro autonomo, dall'IRAP e dall'IVA a debito e da quella in sospensione sulle fatture emesse ad enti pubblici ma non ancora incassate.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a €/migliaia 2.987 ed è così formata:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
INPS	1.658	1.679	(20)
INPDAP	635	687	(52)
Altri Istituti previdenziali	694	562	132
TOTALE	2.987	2.927	60

Tale debito riguarda i contributi e le trattenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti, in ottemperanza a disposizioni di Legge e di contratto collettivo, ancora da versare.

Altri debiti

La posta presenta un saldo di €/migliaia 66.125, costituito principalmente da:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Debiti verso personale	12.258	13.884	(1.626)
Debiti verso MEF per ante 2001	6.082	7.914	(1.832)
Debiti verso MEF per depositerie	14.440	14.964	(525)
Altri debiti	33.346	48.005	(14.659)
TOTALE	66.125	84.767	(18.642)

La voce “debiti verso il personale”, costituita principalmente dal debito nei confronti del personale dipendente per le quote annuali del premiante, ha registrato una diminuzione rispetto al 2011 pari a €/migliaia 1.626. Tale diminuzione trova riscontro per €/migliaia 1.081 nella mancata contabilizzazione del costo per ferie e permessi maturati e non goduti, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 5, comma 8, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 come convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, e per €/migliaia 783 nel pagamento degli aumenti retributivi dovuti al rinnovo contrattuale siglato il 20 dicembre 2011, accantonati per competenza economica nello scorso esercizio; dette variazioni sono state in parte compensate dall'aumento dell'importo relativo al premiante a seguito della decontribuzione riconosciuta dall'INPS nel 2012 (Legge 24 dicembre 2007 n. 247 Art. 1, c. 67 - Decreto interministeriale 3 agosto 2011, Legge 30 luglio 2010 n. 122 - Decreto Ministeriale 24 gennaio 2012).

Il debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferisce al residuo delle anticipazioni incassate tra il 2004 e il 2006 per il pagamento dei “debiti ante 2001”.

Il debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il pagamento dei debiti contratti dall'Amministrazione Finanziaria nei confronti delle depositerie giudiziarie di veicoli confiscati si riferisce al residuo delle anticipazioni incassate tra il 2006 e il 2008.

Il decremento della voce “altri debiti”, riconducibile alle operazioni di gestione del Fondo Immobili Pubblici e del Fondo Patrimonio Uno, è dovuto sostanzialmente alla diversa tempistica di registrazione delle fatture emesse dai terzi acquirenti degli immobili ricadenti nei due compendi, per il pagamento dei canoni di locazione anticipati, ricevute nel mese di gennaio 2013. Tale movimento è stato parzialmente compensato dall'aumento del debito verso il Dipartimento del Tesoro e gli Enti Previdenziali, pari ad €/migliaia 24.272, relativo agli indennizzi loro spettanti, pari al 70% dei canoni di locazione percepiti da Investire Immobiliare SGR e Beni Stabili SpA a fronte della locazione a soggetti terzi di spazi in immobili da loro occupati. Si evidenzia che i fondi necessari all'Agenzia per adempiere alla prima scadenza di pagamento del 2013, pari a circa 29,8 milioni di euro, sono stati già complessivamente accreditati dal Dipartimento del Tesoro nel mese di dicembre.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI*Ratei Passivi*

Il saldo della voce “ratei passivi” è pari a €/migliaia 4.

Risconti Passivi

Risconti passivi	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Differenza
Su oneri di gestione	49.560	50.239	(679)
Su spese investimento	113	457	(344)
Su contributi SGR/Fondi	992	0	992
Su fondi ex D.Lgs. 109/07 “antiterrorismo”	17	71	(54)
Su manutenzioni immobili fondi	91.447	79.844	11.602
Su programmi immobiliari	261.200	261.530	(330)
TOTALE	403.328	392.142	11.186

I residui della voce “risconti passivi su oneri di gestione” si riferiscono prevalentemente ai contributi originariamente riconosciuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la realizzazione del programma di censimento del patrimonio immobiliare dello Stato e ora destinati all'aggiornamento dei dati catastali relativi agli immobili di proprietà dello Stato a seguito di specifica convenzione con l'Agenzia del Territorio, nonché agli acconti ricevuti dal Dipartimento del Tesoro per il pagamento dei canoni di locazione anticipata del primo semestre 2013 ai terzi acquirenti degli immobili facenti parte dei compendi del Fondo Immobili Pubblici e del Fondo Patrimonio Uno.

Il saldo della voce “risconti passivi per spese di investimento” accoglie i contributi riconosciuti negli anni 2001 – 2003 dal Ministero per tali finalità, al netto degli utilizzi effettuati nell'esercizio al fine di bilanciare il peso economico degli ammortamenti. Pertanto, a completamento del ciclo di ammortamento, il saldo risulterà pari a zero.

Il saldo della voce “risconti passivi per contributi SGR/Fondi” accoglie i fondi riconosciuti, a valere sul capitolo 3902, per l'anno 2012 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze “per l'individuazione o l'eventuale costituzione della SGR o delle Società, per il collocamento delle quote del fondo o delle azioni della Società, nonché per tutte le attività, anche propedeutiche, connesse alle operazioni di cui all'art. 33, comma 8-bis del decreto legge del 6 luglio 2011 n. 98 successivamente modificato dall'art. 2, comma 1, lett. f, del decreto legge del 27 giugno 2012 n.87”.

Il saldo della voce "risconti passivi fondi ex D.Lgs. 109/07 antiterrorismo" accoglie i contributi riconosciuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento delle spese necessarie per la conservazione e l'amministrazione dei beni sottoposti a "congelamento", mediante prelievo dai fondi stanziati sull'apposito capitolo di spesa del bilancio dello Stato di cui all'articolo 15 del citato Decreto.

Il saldo della voce "risconti passivi su manutenzioni immobili fondi" rappresenta la quota di contributi che, non avendo ancora trovato correlazione economica con i rispettivi costi, è stata sospesa e rinviata a futuri esercizi. Tale voce viene progressivamente ridotta con rilascio al conto economico alla voce "contributi per manutenzioni immobili fondi" mano a mano che si sostengono i relativi costi.

Il saldo della voce "risconti passivi per programmi immobiliari" è relativo alla quota di contributi che, non avendo ancora trovato correlazione economica con i rispettivi costi per programmi immobiliari, è stata sospesa e rinviata a futuri esercizi. Tale voce viene progressivamente ridotta con rilascio al conto economico alla voce "contributi per programmi immobiliari" mano a mano che si sostengono i relativi costi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci.

Risconti passivi su oneri di gestione

Il saldo si è così movimentato:

Descrizione	Euro\migliaia
SALDO INIZIALE	50.239
Incrementi	30.546
Decrementi	(31.225)
SALDO FINALE	49.560

I risconti si sono incrementati principalmente per €/migliaia 29.788 per gli acconti ricevuti dal Dipartimento del Tesoro per il pagamento ai terzi acquirenti degli immobili facenti parte del compendio del Fondo Immobili Pubblici dei canoni di locazione anticipata relativi al primo semestre 2013.

I risconti sono diminuiti per €/migliaia 28.858 a seguito dell'accertamento dei canoni di locazione di competenza del primo semestre 2012, anticipatamente incassati dall'Agenzia a dicembre 2011.

Pertanto, il saldo di €/migliaia 49.560 è così composto:

Descrizione	Euro\migliaia
Aggiornamenti catastali (ex Censimento)	8.477
Variazioni DAR	5.952

Comma 165 – L. 350/2003	5.914
Fondi immobiliari	29.065
Mutui Scip	152
TOTALE	49.560

L'importo di €/migliaia 8.477 fa riferimento ai residui fondi ricevuti per la realizzazione del programma di censimento del patrimonio immobiliare dello Stato, ora destinati al finanziamento di un progetto finalizzato al potenziamento delle attività riguardanti l'accatastamento del patrimonio immobiliare dello Stato, al netto degli utilizzi dell'anno.

L'importo di €/migliaia 5.952 fa riferimento a residui già incassati relativi a precedenti esercizi il cui eventuale effetto economico troverà manifestazione solo a seguito degli esiti definitivi della ricognizione circa l'effettiva estinzione dei mandati di pagamento emessi da parte delle Direzioni Provinciali dei Servizi Vari, per partite stipendiali legate ad anni pregressi, a valere sul capitolo 3901 di competenza dell'Agenzia, ovvero dal progressivo rilascio a fronte di oneri di gestione.

L'importo di €/migliaia 5.914 fa riferimento alla quota dei fondi a suo tempo ricevuti in applicazione delle disposizioni dell'articolo 3, comma 165, della Legge 350/2003, destinati al potenziamento dell'Amministrazione finanziaria.

L'importo di €/migliaia 29.065 deriva, principalmente, dall'aumento per €/migliaia 29.788 relativo all'incasso dei fondi ricevuti dal Dipartimento del Tesoro per il pagamento della rata anticipata (scadenza di pagamento 15 gennaio 2013) del canone di locazione degli immobili facenti parte del Fondo Immobili Pubblici e del Fondo Patrimonio Uno trasferiti in proprietà a soggetti terzi, e da una diminuzione, per €/migliaia 642, relativa ad una differenza su canoni di locazione pagati dall'Agenzia a seguito delle vendite effettuate dai due Fondi a favore di terzi, richiesti al Dipartimento e non ancora accreditati.

Risconti passivi su spese di investimento

Ammontano a €/migliaia 113 e rappresentano il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2012 acquisiti direttamente dall'Agenzia fino al 31 dicembre 2003, esclusi quindi quelli conferiti. Il saldo in parola si è così movimentato:

Descrizione	Euro/migliaia
SALDO INIZIALE	457
Utilizzo risconti per rettifiche	(303)
<i>Decremento per ammortamenti</i>	<i>(41)</i>